

MalpensaNews

Terza dose di vaccino: il Ministero della Salute indica chi sarà richiamato

Alessandra Toni · Wednesday, September 15th, 2021

Dalla prossima settimana, [anche Regione Lombardia avvierà la terza fase della campagna di vaccinazioni](#). Nei giorni scorsi è arrivata **la circolare del Ministero della Salute** che indica i soggetti che verranno coinvolti prioritariamente.

Nel testo si legge anche **la distinzione tra “dose aggiuntiva” e “dose booster”**.

La prima è una dose aggiuntiva di vaccino a completamento del ciclo vaccinale primario, somministrata al fine di raggiungere un adeguato livello di risposta immunitaria mentre **quella “booster” si intende una dose di richiamo** dopo il completamento del ciclo vaccinale primario, a distanza di un determinato intervallo temporale, somministrata **al fine di mantenere nel tempo o ripristinare un adeguato livello di risposta immunitaria**. La dose “booster” va somministrata dopo almeno sei mesi dall’ultima dose.

Nella circolare si fa riferimento alla dose aggiuntiva per specifiche categorie di persone fragili.

“Le attuali evidenze sui vaccini anti COVID-19 in **soggetti sottoposti a trapianto di organo solido o con marcata compromissione della risposta immunitaria** per cause legate alla patologia di base o a trattamenti farmacologici e che abbiano già completato il ciclo vaccinale primario, mostrano un significativo beneficio, in termini di risposta immunitaria, a seguito della somministrazione di una dose aggiuntiva di vaccino.

In particolare sono incluse le seguenti condizioni (che potranno essere aggiornate sulla base di evidenze disponibili):

- trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva;
- trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro 2 anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l’ospite cronica);
- attesa di trapianto d’organo;
- terapie a base di cellule T esprimenti un Recettore Chimerico Antigenico (cellule CART);
- patologia oncologica o onco-ematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure;
- immunodeficienze primitive (es. sindrome di DiGeorge, sindrome di Wiskott-Aldrich, immunodeficienza comune variabile etc.);
- immunodeficienze secondarie a trattamento farmacologico (es: terapia corticosteroidica ad alto dosaggio protratta nel tempo, farmaci immunosoppressori, farmaci biologici con rilevante impatto sulla funzionalità del sistema immunitario etc.);

– dialisi e insufficienza renale cronica grave; – pregressa splenectomia; – sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) con conta dei linfociti T CD4+ < 200cellule/μl o sulla base di giudizio clinico.

This entry was posted on Wednesday, September 15th, 2021 at 10:07 am and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.